



L'Etna, oltre ad essere uno tra i vulcani più attivi al mondo, è certamente anche tra i più affascinanti. La sua posizione geografica al centro del mar Mediterraneo, nonché la sua estensione dal mare a circa 3330 mt crea delle condizioni ideali per sviluppare una diversità di paesaggi incredibile. Chi immagina il vulcano come una landa desolata costituita solo da nuda e cruda roccia vulcanica, si sbaglia. In questa mappa desideriamo dispensare alcuni consigli per visitare al meglio il vulcano, ma ci sentiamo vivamente di consigliare la partecipazione ad escursioni organizzate. Grazie a guide esperte avrete l'opportunità di scoprire i luoghi più affascinanti, le storie e la cultura di questa meraviglia naturale, dichiarata Patrimonio Unesco dal 2013 per le sue peculiarità geologiche.

SENTIERI CONSIGLIATI

Riportiamo alcuni sentieri selezionati in funzione dell'attrattività, ma anche tra i meglio segnalati e quindi più fruibili in autonomia (con adeguata attrezzatura, cibo e mappa). Tuttavia consigliamo sempre di rivolgersi a guide esperte per una ineguagliabile esperienza di visita.

1 - Schiena dell'asino: Il sentiero più noto e meglio segnalato per raggiungere un belvedere sulla Valle del Bove. **Dati tecnici:** Zafferana/Nicolosi, Etna Sud Est. 7 km A/R - Quota max: 2050 mt. Media difficoltà. Coordinate partenza: 37.701224, 15.014877

2 - Monti Sartorius: L'itinerario si snoda sull'orlo di sette crateri secondari generati nell'eruzione del 1865. Questa escursione si può integrare in giornata al successivo n.3. **Dati tecnici:** Sant'Alfio, Etna Nord Est. 4 km A/R - Quota max: 1760 mt. Facile. Coordinate partenza: 37.770793, 15.060453

3 - Serracozzo: il sentiero 723 del CAI conduce dal Rifugio Citelli a Serracozzo, da dove potrete osservare lo spettacolo della Valle del Bove e i Crateri sommitali. Possibile la visita all'omonima grotta (obbligo di luci e casco). **Dati tecnici:** Sant'Alfio, Etna Est. 9 km A/R - Quota max: 2200 mt. Media difficoltà. Coordinate partenza: 37.764863, 15.0579

4 - Piano Fiera - Altomontana: partendo da questa località è possibile raggiungere diversi luoghi di grande impatto. I crateri De Fiore (er.1974) a soli 3 km e la pista forestale Altomontana con i bivacchi della Galvarina e Poggio La Caccia. **Dati tecnici:** Adrano, Etna Sud Ovest. Adrano. 12/+ km A/R - Quota max: 2000 mt. Media difficoltà. Coordinate partenza: 37.725838, 14.920528

5 - Crateri er. 2002/1923: A poca distanza dalla località turistica di Piano Provenzana è possibile raggiungere le fratture eruttive che la distrussero nel 2002 e quelle che minacciarono il paese nel 1923. **Dati tecnici:** Linguaglossa, Etna Nord Est. 7 km A/R - Quota max: 2100 mt. Media difficoltà. Coordinate partenza: 37.797374, 15.039167

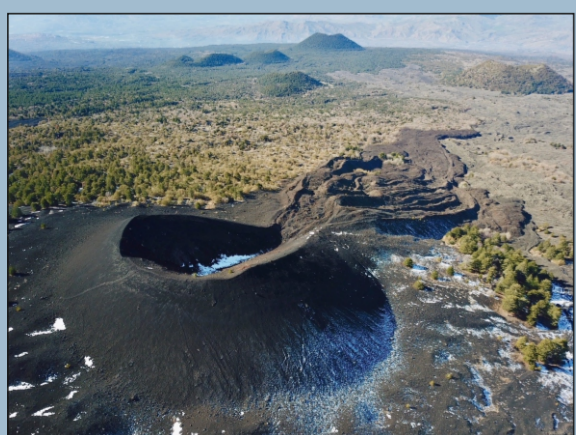
6 - Piano dei Grilli: Partendo dall'omonimo rifugio è possibile spaziare in più direzioni grazie a numerosi sentieri poco frequentati che si snodano tra i numerosi crateri secondari di questo versante. **Dati tecnici:** Bronte, Etna Ovest Est. 10/+ km A/R - Quota max: 1700 mt. Media difficoltà. Coordinate partenza: 37.745743, 14.871497

7 - Eruzione 1981: L'enorme campo lavico che durò solo 6 giorni è visibile già dalla statale, ma consigliamo di raggiungere il cuore della frattura eruttiva da Case Pirao per addentrarsi nella rigogliosa faggeta di Monte Spagnolo. **Dati tecnici:** Randazzo, Etna Nord. 10/+ km A/R - Quota max: 1600 mt. Media difficoltà. Coordinate partenza: 37.844613, 14.990813

8 - Grotta del Gelo: è possibile raggiungere questa grotta da diversi itinerari e versanti. Il meglio segnalato parte dal Rifugio Brunek (possibile seguire sterrato con auto) passando per l'affascinante grotta dei Lamponi (i ciclisti si fermano qui!). **Dati tecnici:** Linguaglossa/Castiglione, Etna Nord. 18/+ km A/R - Quota max: 2040 mt. Impegnativa. Coordinate partenza: 37.814764, 15.062293

9 - Monte Nero degli Zappini: itinerario molto semplice, ma comunque di grande interesse con possibilità di proseguire sulla Pista Altomontana. Partendo da Piano Vetore si chiude un anello passando dal rifugio Santa Barbara. **Dati tecnici:** Ragalna, Etna Sud. 3/+ km A/R - Quota max: 1850 mt. Facile. Coordinate partenza: 37.693329, 14.981285

Coordinate decimali idonee per google maps



I crateri secondari

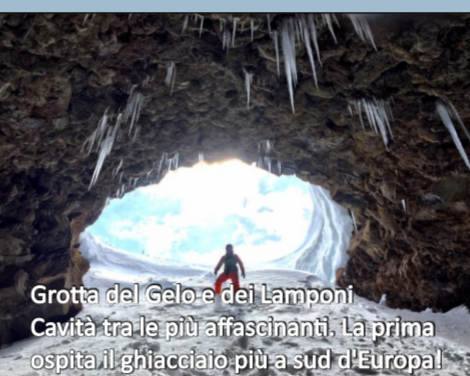
Sull'Etna contiamo oltre 300 crateri *monogenetici*, risultato di singole attività eruttive sui fianchi del vulcano a quote molto variabili. Alcuni di questi eruttando a basse quote hanno dato origine ad eruzioni che hanno raggiunto i centri abitati e il mare, come nel caso dell'eruzione di Catania del 1669 originata dai Monti Rossi. Per questo motivo le eruzioni laterali sono le più temute.



Etna Ovest
La zona più selvaggia del vulcano ricca di boschi rigogliosi e magnifici crateri laterali



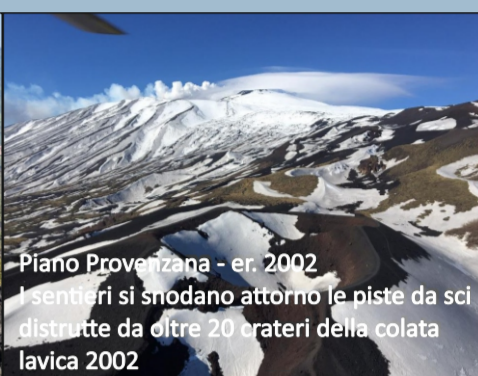
Etna Nord
Versante dominato dalle lave a corde della Sciara del Follone generate da un'eruzione che durò 10 anni!



Grotta del Gelo dei Lamponi
Cavità tra le più affascinanti. La prima ospita il ghiacciaio più a sud d'Europa!



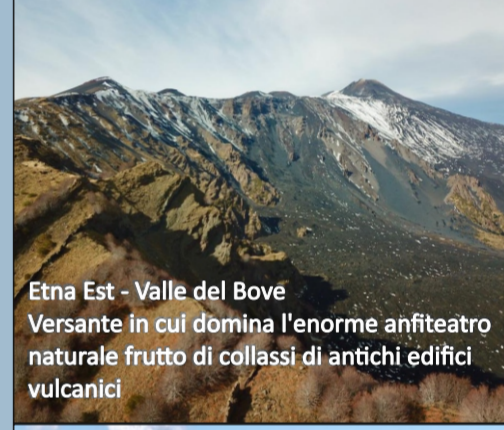
Eruzione 1981
Il campo lavico che minacciò Randazzo con numerosissime fratture da quota 2500 a 1200.



Piano Provenzana - er. 2002
I sentieri si snodano attorno le piste da sci distrutte da oltre 20 crateri della colata lavica 2002



I crateri sommitali
La cima ospita i 4 crateri principali dove sussistono perenni fenomeni vulcanici.



Etna Est - Valle del Bove
Versante in cui domina l'enorme anfiteatro naturale frutto di collassi di antichi edifici vulcanici



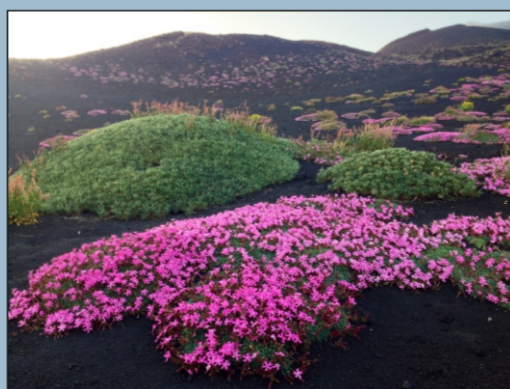
Etna Sud
Il versante più turistico offre oltre alle ascese in funivia, panorami lunari mozzafiato vista mare.



Meeting point EtnaExcursion
Parcheggio gratuito, noleggio attrezzatura, partenza escursioni.

La Vegetazione

Chi si aspetta solo paesaggi lunari e aspri verrà piacevolmente deluso, infatti il terreno vulcanico è fertilissimo grazie alla ricchezza di minerali. L'Etna offre infatti diversi paesaggi vegetali in funzione della morfologia del terreno, dei microclimi (che variano tra i versanti) e dell'altitudine. Già sulle scorie e colate laviche recenti, apparentemente sterili, i muschi e i licheni, oltre a diverse piante pioniere, iniziano a colonizzare le lave. Tra queste premege la Ginestra dell'Etna che qui raggiunge a volte una decina di metri e che tra fine Maggio e Giugno colora di giallo le lave. Su terreni più antichi, dove le rocce si sono disgregate e hanno formato il suolo, sono presenti rigogliose zone boschive di castagni, querce, pini e faggi. Tra le specie arboree spontanee più particolari troviamo certamente la Betulla dell'Etna, con la sua caratteristica corteccia bianca, e il Pino laricio. L'Etna vanta anche 2 monumenti vegetali di grande interesse: il Castagno dei 100 cavalli e l'Illice di Carlino. Oltre i 2000 metri si diradano i boschi e abbiamo la presenza di arbusti. In primavera e in estate potrete ammirare in successione le viole (Aprile/Maggio), la Saponaria (foto), l'Astragalo e il Senecio (tra Giugno e Luglio) e ad Agosto il Cerastio che colora spettacolarmente di bianco le distese di sabbia lavica. Alcune piante riescono a crescere addirittura a 3000 metri come la camomilla dell'Etna e la Romice.



La Fauna

La presenza di animali è condizionata da diversi fattori, in primo luogo dalla presenza dell'uomo e dall'assenza di corsi d'acqua ad eccezione di alcuni casi a bassa quota. L'antropizzazione ha fatto sì che molte specie di animali si estinguessero. Gli animali selvatici più comuni presenti nel parco sono le volpi, i conigli e le lepri, mentre molto più raro è avvistare il gatto selvatico. Sono presenti anche istrice, ricci e donnole. Nelle grotte vulcaniche trovano rifugio diverse specie di pipistrelli. Non mancano i rettili tra i quali serpenti non velenosi come lo scuro biacco e la più temibile vipera, velenosa ma spesso non mortale. Molto più varia l'avifauna al cui apice troviamo l'aquila reale (si stima vi siano due coppie) e molti altri rapaci diurni e notturni.



Altomontana

Questo sentiero copre una distanza di quasi 40 km e circonvallizza il vulcano su 3 versanti escludendo il solo versante est che è quasi totalmente interessato dalla Valle del Bove. L'itinerario che in origine era caratterizzato dalla terra vulcanica rossa (oggi quasi del tutto estinta) permette di godere di paesaggi mozzafiato e poco noti dell'Etna. Lungo il percorso sono presenti numerosi bivacchi per organizzare una o più pernottamenti e suddividere l'escursione in più giorni.

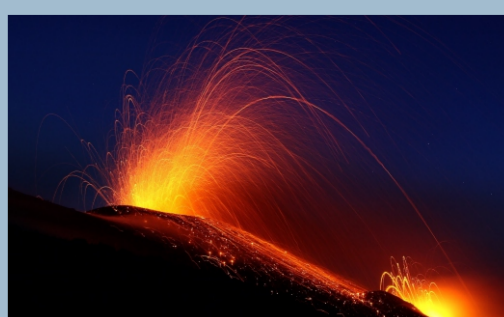


L'uomo e la natura

Le particolari condizioni geografiche e climatiche hanno creato un ecosistema unico, all'interno del quale l'uomo da millenni, ha instaurato un rapporto di simbiosi sviluppando diverse attività agricole e pastorali grazie alla ricchezza del suolo. Per questo motivo l'Etna è considerata dai popoli che vi abitano una figura materna che dispensa doni. Non è casuale se tra i molteplici nomi prevale l'accezione dialettale usata dagli etnei A'muntagna, che a sua volta richiama l'antico nome arabo romano Mongibello (Mons Gebel= il monte tra i monti). Muri a secco, terrazzamenti, pagghiari e casudde elementi di architettura rurale rigorosamente realizzate in pietra lavica, sono visibili su tutto il territorio.

La geologia

L'inizio del vulcanismo etneo si deve alla collisione tra la placca africana e quella euroasiatica che ha generato le spinte di magma dal mantello alla crosta terrestre. Tutto è iniziato 500mila anni fa dove oggi sorgono i famosi Faraglioni di Acitrezza, testimonianza delle prime eruzioni sottomarine. Per i primi 400mila anni vi fu una lunga fase di eruzioni "fissurali" di lave più fluide, prima sottomarine poi superficiali, che crearono un vulcano a "scudo", un edificio più largo che alto. A partire da 130mila anni fa si manifestò un cambiamento del vulcanismo con il passaggio ad un'attività centrale che sviluppò diversi centri eruttivi laddove oggi si trova la Valle del Bove. Oggi molti di quegli apparati sono parzialmente esistenti o completamente franati. L'ultima fase, quella che identifica l'Etna come stratovulcano, ovvero un edificio dai fianchi discretamente acclivi composto da molteplici ed eterogenei prodotti eruttivi, è iniziata 60mila anni fa con lo sviluppo del cratere Ellittico, la cui parte sommitale si stima sfiorò i 4000 metri e che esplose 15mila anni fa formando una larga Caldera di 4 km. Solo circa 15000 anni fa iniziò la formazione dell'attuale edificio chiamato Mongibello. Oggi l'Etna è uno dei vulcani più attivi al mondo e manifesta la sua potenza alternando eruzioni dai crateri sommitali, solitamente più esplosive e brevi, a eruzioni laterali di tipo effusivo, spesso anche di lunga durata.



In questa miniguia forniamo alcuni consigli e informazioni per visitare al meglio il vulcano, ma ci sentiamo vivamente di consigliare la partecipazione ad escursioni organizzate, poiché accompagnati da guide esperte avrete l'opportunità di scoprire i luoghi più affascinanti, le storie e la cultura di questa meraviglia naturale, dichiarata Patrimonio Unesco dal 2013 per le sue peculiarità geologiche.

Tour organizzati

PER TUTTI!

Etna tour in jeep

Escursione con mezzi 4x4 e easy trekking, 4 Tappe e degustazione inclusa! A partire da 55€ cad.



Etna Colori e Sapori

per gli amanti della natura e della gastronomia jeep tour (4 tappe) o trekking e ricco ristoro tipico per gustare gli autentici sapori siciliani. A partire da 75€



Sunset tour

Affascinante tour in fuoristrada e easy trekking (4 tappe) che si conclude con un aperitivo dolce siciliano alle luci del tramonto. A partire da 60€



Etna e Alcantara

Visiterete, in giornata, il vulcano a bordo di mezzi 4x4 in un itinerario a tappe. Dopo il pranzo tipico visita all'interno delle Gole dell'Alcantara per ammirare i maestosi basalti colonnari. Da 39€ (sconti per famiglie).



SPECIAL ETNA GRANTOUR

3 versanti - Trekking al mattino - Jeep safari pomeriggio - Grotta vulcanica - Pranzo tipico

PER GLI SPORTIVI

Trekking all'interno del Parco dell'Etna

Percorsi di mezza o intera giornata alla scoperta dei luoghi più suggestivi. A partire da 50€



Alta quota trekking

Escursione con risalita in funivia e trekking a 2700 mt con discesa tra i canali sabbiosi del vulcano. A partire da 85€ (incluso 30 € biglietto cabinovia)



Bike Tour Pista Altomontana dell'Etna

Scopri i più bei sentieri del parco in 2 ruote. A partire da 80€ cad. Nolo bici incluso



Tour in quad

Percorsi in fuoristrada all'interno del Parco dell'Etna



Presso il nostro meeting point noleggio attrezzatura da escursionismo

I 10 COMANDAMENTI PER GLI ESCURSIONISTI

- 1 Scegli il percorso in base alla tua preparazione, l'attrezzatura e il tempo a disposizione.
- 2 Sul terreno vulcanico sono consigliati pantaloni lunghi e scarpe da trekking alte.
- 3 Bilancia cibo e acqua in funzione del percorso e della stagione (in estate molta acqua)
- 4 Per trekking in luoghi isolati informa qualcuno sui tuoi spostamenti
- 5 Procurati una cartina escursionistica aggiornata e non abbandonare i sentieri
- 6 Porta con te un kit primo soccorso e una crema al cortisone per la processionaria (Apr-Giu) o altri insetti
- 7 Siamo in un parco. Vietato dar cibo agli animali e asportare piante o rocce.
- 8 Non lasciare tracce del tuo passaggio. Riporta i tuoi rifiuti con te!
- 9 Entra in grotte solo con luci o caschetto
- 10 In caso di emergenza il numero telefonico da contattare è il 118

COSA VEDERE IN 1/2 GIORNATA?

Una visita completa dell'Etna richiederebbe diversi giorni. Tuttavia organizzando bene i tempi è possibile visitare alcuni punti di interesse anche in mezza giornata. In **AUTO**: è facile raggiungere le località turistiche di Etna Sud o Etna Nord (circa 2000 mt) dove sono visibili i teatri eruttivi del 2001 e 2002. Consigliamo di dedicarvi a un versante del vulcano. Il versante Sud (Nicolosi), con la Funivia dell'Etna è il più turistico. Sul posto una passeggiata sui Crateri Silvestri, mentre a pochi chilometri di auto si può raggiungere il punto panoramico della Valle del Bove da località Monte Pomiciaro. Il versante nord (Linguaglossa) invece è meno turistico ma regala paesaggi molto affascinanti, nonché la visione del cratere di Nord Est, cima più alta del vulcano. In **TREKKING**: per chi ama camminare, è assolutamente consigliata questa attività, per visitare i luoghi meno turistici. Prendete in considerazione i sentieri consigliati sulla mappa. Tour guidati: affidarsi a una guida è un'ottima idea. Saprà scegliere per voi i luoghi più indicati alle vostre esigenze. Vengono proposti sia dei trekking sui versanti più inesplorati oppure dei tour con mezzi 4x4 che prevedono anche 4/5 tappe, con percorsi fuoristrada sulle colate laviche, la visita di crateri spenti, l'immane Valle del Bove, la visita di una grotta vulcanica e spesso con degustazioni di prodotti tipici incluse, sempre accompagnati da interessanti spiegazioni.

COSA VEDERE IN 1 GIORNO?

Chi ha la possibilità di dedicare un giorno intero alla visita dell'Etna non se ne pentirà. Ecco alcune idee. In **AUTO**: Oltre a visitare i luoghi descritti al punto precedente potrete associare un passaggio in alcuni paesi etnei oppure ad altri punti di interesse naturalistici segnalati in questa guida. D'estate gli amanti della natura possono ad esempio dedicare il pomeriggio alla visita al Parco Fluviale Gole dell'Alcantara o presso la riserva dei Ciclopi ad Acitrezza, approfittando della relativa vicinanza di questi luoghi dove è possibile fare un bagno rinfrescante. Per i buongustai consigliamo una sosta in una delle tante cantine sulla "Strada del Vino dell'Etna" o presso un agriturismo tipico dove gustare la gustosa cucina siciliana. In **TREKKING**: ribadiamo che per chi ama camminare, il trekking è il miglior modo per entrare in contatto con la natura del vulcano. Esistono vari sentieri percorribili solo in diverse ore di cammino. Tra le escursioni classiche ad esempio l'ascesa ai crateri sommitali, il più selvaggio versante ovest, la discesa in Valle del Bove o ancora la visita alla Sciara del Follone e alla Grotta del Gelo, grotta vulcanica che al suo interno ospita ghiaccio tutto l'anno o ancora la Pista Altomontana dell'Etna (vedi approfondimento) in Mountain Bike in una unica giornata. Tour guidati: anche in questo caso consigliamo vivamente di rivolgersi a una agenzia di escursioni, le quali offrono un'offerta davvero molto ampia e vi sapranno guidare al meglio per la soddisfazione delle vostre esigenze, sfruttando al meglio i tempi a disposizione.

NON HO L'AUTO...ESISTONO MEZZI PUBBLICI?

Seppure vi siano numerose strade, sono piuttosto carenti i servizi di trasporto pubblici. L'unico autobus di linea parte una volta al giorno al mattino dalla stazione treni di Catania (Autolinee AST) per il Rifugio Sapienza (versante Sud) e la Funivia dell'Etna. In alternativa occorre rivolgersi a Taxi o servizi Noleggio con conducente oppure invitiamo a valutare che a fronte di costi in molti casi simili o poco più alti, si può godere di una esperienza di visita più completa partecipando a tour organizzati similari a quelli proposti in questa guida, che includono il trasporto dall'hotel.

ESISTONO STRUTTURE RICETTIVE ALL'INTERNO DEL PARCO?

La maggior parte delle strutture ricettive sono collocate nei paesi etnei. Tra questi i più vicini e prossimi alle stazioni turistiche sono i paesi del versante sud (Nicolosi, Pedara, Trecastagni e Zafferana etnea), ideali per la partenza delle escursioni guidate o per raggiungere la Funivia dell'Etna mentre sul versante nord vi sono Linguaglossa Piedimonte, Castiglione di Sicilia laddove si predilige un tipo di ricettività più a dimensione d'uomo (B&B, piccoli hotel, agriturismo...). Vi sono poi alcuni rifugi d'alta quota sempre facilmente raggiungibili con la rete stradale (d'inverno obbligo di catene!) sempre in prossimità delle località turistiche su entrambi i versanti. Tra i più famosi citiamo i rifugi del CAI Rifugio Sapienza - che però di fatto è un comodo hotel ristrutturato - oppure il rifugio Citelli sul versante Nord Est. Una alternativa a quanto indicato, se non si è interessati a raggiungere le località turistiche, può essere alloggiare sul versante nord nel paese medievale di Randazzo. Qui vi sono ottimi agriturismi da dove raggiungere itinerari in trekking poco frequentati ma molto interessanti.

ESISTONO RIFUGI O BIVACCHI ALL'INTERNO DEL PARCO?

All'interno del Parco esistono dei rifugi non gestiti realizzati quasi sempre in pietra lavica, dotati di camino e acqua non potabile. Non vi sono servizi igienici e occorre portarsi l'attrezzatura per dormire e mangiare. La maggior parte di questi rifugi è aperta al pubblico. Nella nostra mappa indichiamo la collocazione dei rifugi lungo la pista automontata dell'Etna, quindi ad altezze massime di 2000 metri. Non esistono rifugi a quota più alta ad eccezione di un bivacco posto dalla protezione civile nel 2017 in prossimità di Torre del Filosofo a Etna Sud (2800 mt). Vi sono poi alcuni rifugi gestiti e facilmente raggiungibili in auto, in questo caso basta una breve ricerca sul web.

L'ETNA È FACILMENTE RAGGIUNGIBILE?

L'Etna gode di una favorevole posizione geografica ed è poco distante dai centri turistici più vicini. Da Catania sono circa 30 km per raggiungere il Rifugio Sapienza. Da Taormina sono appena 45 km. Da Siracusa circa 90 km. Dunque in giornata è possibile pianificare senza problemi la visita sul vulcano. Le strade principali per le stazioni turistiche/sciistiche salgono da Nicolosi, Zafferana (SP92) e Pedara (c.d. strada Salto del cane) tutte con arrivo al Rifugio Sapienza. La strada Mareneve da Milo o da Linguaglossa che conduce a Piano Provenzana - Etna Nord. Da Novembre ad Aprile vi è l'obbligo di catene da neve.

SI PUÒ SCIARE SUL VULCANO?

Sì! Esistono ben 2 stazioni sciistiche, Etna Sud-Nicolosi ed Etna Nord-Linguaglossa aperte tutti i giorni d'inverno condizioni meteo e di innevamento permettendo (bollettino neve e info su www.etnasci.it), per un totale di circa 22 km di piste blu e rosse. Sciare sul vulcano è una esperienza davvero unica poiché nelle giornate limpide è possibile ammirare il paesaggio vulcanico e sullo sfondo il mare, mezza Sicilia e la Calabria.

E' POSSIBILE VEDERE LA LAVA?

L'Etna è uno dei vulcani più attivi al mondo ed erutta con una frequenza piuttosto ravvicinata (in media una volta l'anno). La possibilità di vedere una eruzione dipende pure dalla durata dell'evento eruttivo stesso, infatti a volte l'eruzione dura solo poche ore ma può durare anche mesi o anni come si ricorda per l'eruzione di Zafferana del 1991/93 (473 giorni). Se si ha la fortuna di visitare il vulcano durante una fase eruttiva consigliamo vivamente di rivolgersi a guide esperte, che conoscendo i punti di osservazione migliori, vi permetteranno di godere in sicurezza di uno spettacolo unico ed indimenticabile.

SI POSSONO VISITARE I CRATERI SOMMITALI?

Normalmente sì, a meno che non vi siano limitazioni dovute al rischio vulcanico. Il periodo per le escursioni in trekking è da Maggio a Novembre, mentre con la neve diventa una esperienza alpinistica riservata ai più esperti, meglio con gli sci. Questa esperienza va effettuata obbligatoriamente con guide esperte che consigliamo di contattare in quanto spesso vi sono disponibilità limitate. Da sapere: l'ascesa ai crateri sommitali è una escursione mediamente impegnativa adatta solo a buoni camminatori con adeguate attrezzature, scarpe da trekking e vestiario a strati, tenendo conto che in cima spesso le temperature sono prossime allo zero anche d'estate.

IL CLIMA

Il clima sull'Etna varia molto in base alle stagioni e all'altitudine in cui ci si trova. Per molti giorni l'anno inoltre il vento si fa sentire. Oltre i 1500 metri anche in estate le temperature possono essere relativamente basse intorno a 12/15°. Solo in caso di calore straordinarie si superano i 25°. Oltre i 3000 metri le temperature sono costantemente vicine a 0°. In inverno, da Dicembre a Marzo, già dalle stesse quote spesso nevicata. Questo comporta una adeguata scelta dell'abbigliamento.

Le grotte vulcaniche

L'Etna conta oltre 250 grotte conosciute e probabilmente molte altre sono ancora da scoprire. Sono il risultato del fenomeno geologico dell'ingrottamento conseguente al raffreddamento della parte superficiale della lava. Le caratteristiche chimiche della lava del nostro vulcano rendono comune la formazione di queste cavità dette anche lava tube. In passato si utilizzavano per vari usi, dalla conservazione del ghiaccio a rifugio antiaereo durante l'ultimo conflitto. La maggior parte delle grotte vulcaniche è visitabile ed anzi è una esperienza che consigliamo molto per la particolarità di questi luoghi. E' vietato però l'accesso senza adeguato casco e luci, inoltre alcune richiedono attrezzature speleo professionali. Rivolgendosi a tour organizzati vi verranno fornite le attrezzature e potrete visitare così in sicurezza i "lava tube".



Punta sui QR CODE la fotocamera per visitare le pagine.



www.etnaexcursion.it/en
Piazza S. Alfio - Trecastagni (Catania)
Mobile + 39 3459237661 